



ASSOCIAZIONE  
**JAIMA**  
**SAHRAWI ODV**  
PER UNA SOLUZIONE GIUSTA E NON VIOLENTA  
NEL SAHARA OCCIDENTALE



# RAPPORTO DI MISSIONE

2020



## 0.0 LETTERA DEL PRESIDENTE

*“L’intelligenza collettiva delle api”*

*L’anno 2020 avrebbe dovuto essere un anno di festeggiamenti per i 20 anni dell’associazione, me è stato caratterizzato da tre grandi eventi che ci hanno fatto mettere in discussione il modus operandi che finora portavamo avanti. Due di questi eventi sono degli sconvolgimenti: uno mondiale che ci ha costretto a cambiare radicalmente abitudini e modi di stare insieme, il Covid, l’ altro che ci coinvolge specificatamente, è la ripresa della guerra militare sul muro della vergogna. Entrambe queste drammatiche situazioni ci hanno messo davanti a come poter continuare a rispettare gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Il terzo evento è quello che apre il 2020 a gennaio ed è la creazione della Rete Saharawi di Solidarietà con il Popolo saharawi che riunisce molte delle associazioni presenti in Italia. Questa rete appena nata apre la sua operatività con l’ideazione collettiva di un progetto alternativo di accoglienza in vista della chiusura delle frontiere a marzo. Al posto dell’accoglienza dei piccoli ambasciatori di Pace, si vuole creare un’accoglienza estiva ai campi profughi gestita da personale saharawi. Dall’Italia partono proposte di laboratori artistici e sportivi per coinvolgere la figure che già operavano nei vari progetti cooperativi e non solo. Di conseguenza i fondi raccolti per l’accoglienza in Italia vengono reindirizzati a questo progetto per l’acquisto dei materiali e gli incentivi del personale. E’ Jaima Sahrawi che si fa carico di gestire il conto corrente aperto a Banca Etica per conto della Rete Saharawi per la raccolta delle donazioni e per i bonifici alle istituzioni saharawi.*

*La solidarietà italiana supererà le aspettative tanto che si riesce anche a fare donazioni per il Covid e altri piccoli progetti. È un estate fatta dall’ascolto della mancanza delle voci dei bambini, un vuoto che possiamo vedere solo sui social grazie alla documentazione dei saharawi. Nonostante il caldo, le attività si svolgono ad orari e in luoghi che permettono la partecipazioni dei tanti bambini.*

*Noi ci organizziamo per fare le nostre riunioni on line durante le chiusure totali e nel periodo estivo, grazie alle diminuzioni restrittive, dedichiamo un weekend di formazione nelle splendida cornice della chiesa di Gombio sul tema della gestione nonviolenta dei conflitti utilizzando la teoria di Pat Patfort e andiamo a festeggiare a Castelnuovo Monti la giornata della Pastasciutta Antifascista dopo una passeggiata su un sentiero partigiano.*

*A novembre arriva la notizia che nessuno di noi avrebbe mai voluto sentire. L’esercito marocchino, superando il confine della zona cuscinetto deciso dal cessate il fuoco del 1991 delle Nazioni Unite violando così l’accordo firmato, disperde una manifestazione pacifica di civili saharawi che da settimane bloccavano il passaggio ai mezzi che trasportavano merci provenienti dal Sahara Occidentale occupato e dirette verso altre nazioni africane: è guerra.*

*Da quel momento ogni sforzo sia nostra che della Rete Saharawi è mettere in campo ogni possibile azione politica per riportare l’attenzione sia alla politica sia ai social media su questa guerra di cui pochissimi parlano. Di fatto la violenza nel Sahara Occidentale sui saharawi non era mai cessata e tutt’ora gli attivisti operano con azioni nonviolente nonostante la loro casa*

## 0.0 LETTERA DEL PRESIDENTE

*sia diventata un carcere, ma sui confini l'esercito di liberazione saharawi vuole distruggere il muro della vergogna. Due eserciti che si fronteggiano a distanza su questo confine creato con violenza e che costringe i civili ad abbandonare i territori liberati per riparare o in Mauritania o ai campi profughi peggiorando le condizioni umanitarie. Va fatto presente che questa è una guerra di liberazione da una occupazione come fu quella dei nostri partigiani per quanto le condizioni storiche e geografiche siano completamente differenti. L'anno si conclude pure senza il nostro consueto viaggio del progetto Jalla Gumu. Potrebbe davvero essere un anno da non ricordare, ma allo stesso tempo in questo anno si è messa in moto l'intelligenza collettiva della nostra associazione con tutti i suoi volontari e volontarie come uno sciame di api al lavoro per il miele. Prendere spunto dal mondo animale che abita la terra prima ancora che arrivasse l'uomo mi sembra calzante per rappresentare chi opera nell'associazione Jaima Sahrawi.*

*Questa nuova situazione problematica ci ha fatto pensare a come potevamo prendere decisioni insieme così come le api decidono insieme dove costruire un nuovo nido. Ancora di più abbiamo cercato di prendere una decisione "consultandoci"*

*che rappresenta una forma di intelligenza collettiva per arrivare ad una conclusione corretta attraverso un consenso unanime.*

*Non abbiamo mai smesso di confrontarci anche utilizzando piattaforme on line. Anno dopo anno è grazie a questo costante e laboriosa collaborazione tra tutti che permette a questa associazione di portare a termine la maggior parte degli obiettivi.*



Questo rapporto di Missione di *Jaima Sahrawi, per una soluzione giusta e non violenta nel Sahara Occidentale*, è la **decima** edizione del documento di rendicontazione sociale prodotto dall'associazione a seguito del percorso formativo e di consulenza avviato nel 2011 insieme al Centro di Servizio per il Volontariato di Reggio Emilia, DarVoce. Il gruppo di lavoro che ha redatto il presente documento è formato da: Federica Cani, Caterina Lusuardi, Ughetta Longhi, Simone Govi e Simona Cavalieri nella realizzazione grafica. Mario Lanzafame ha curato la supervisione del presente documento in collaborazione con l'amministrazione Spazio no Profit, per la parte economica. Il documento ha seguito le previsioni relative alla Relazione di Missione dell'Agenzia del Terzo Settore (Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit del 2009).

Nello specifico, il documento è strutturato in tre sezioni:

- 1) L'identità dell'associazione
- 2) Le attività realizzate per aree di impegno
- 3) La dimensione economica

La redazione del documento ha seguito il seguente processo di rendicontazione, svoltosi tra gennaio e aprile 2020: pianificazione delle attività e della tempistica (in coordinamento con CSVEmilia-DarVoce); raccolta delle informazioni, con l'ausilio degli strumenti di registrazione delle attività già in uso dall'associazione; redazione delle bozze; progetto grafico e impaginazione; stampa del documento; presentazione e approvazione all'assemblea dei soci 2020. Tiratura 100 copie.

**Associazione Jaima Sahrawi ODV  
per una soluzione giusta e non violenta  
nel Sahara Occidentale**

Anno di costituzione: **2000**

Numero di associati: **87**

Attività principale: **Solidarietà internazionale**

Sede legale: **Via Fam. Rossi 43 Santa Vittoria 42040 Gualtieri**

Sede operativa: **Via Vittorangeli, 7/ c-d 42122 Reggio Emilia**

Tel: **0522 454832** - Fax: **0522 1840467**

E mail: **jaimasahrawi@libero.it**

Facebook: **Jaima Sahrawi ODV**

Instagram: **jaimasahrawi**

# 1.0 IDENTITA'

## 1.0 IDENTITA'

1.1 STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

1.2 IL POPOLO SAHARAWI

1.3 DICHIARAZIONE DI MISSIONE

1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

1.5 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

# 1.1 STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

È un'associazione di volontariato iscritta al Registro provinciale delle Organizzazioni di volontariato della Provincia di Reggio Emilia con sede operativa presso Mag 6 Via Vittorangeli 7/d a Reggio Emilia.

L'associazione, nata per sostenere il diritto di autodeterminazione del Popolo Sahrawi, è membro attivo della Rete Nazionale Saharawi.

**1998** l'Associazione Un bambino per amico di Guastalla dà vita alle prime esperienze di solidarietà nei confronti delle popolazioni del Sahara Occidentale in Provincia di Reggio Emilia;

**2000 (aprile)** un gruppo di volontari che saranno poi i soci fondatori formulano l'atto costitutivo di Associazione di Volontariato in forma di associazione non riconosciuta, l'Associazione si iscrive al Registro delle Organizzazioni di volontariato della Provincia di Reggio Emilia;

**2000 (luglio)** nasce il Coordinamento Regionale Sahrawi che ha come obiettivo prioritario quello di promuovere in tutta la regione l'esperienza di solidarietà nei confronti della popolazione Sahrawi;

**2002** Cinzia Terzi, già Presidente dell'Associazione Jaima Sahrawi, ne diventa la coordinatrice;

**2003** Jaima Sahrawi diventa socia del Centro Servizi per il volontariato di Reggio Emilia DarVoce;

**2006** Jaima Sahrawi contribuisce alla nascita della scuola di Pace di Reggio Emilia con l'intenzione di creare una piattaforma di studi, ricerca, formazione e azione sul tema della pace e della trasformazione nonviolenta dei conflitti;

**2006** una delegazione di volontari e ospiti Sahrawi incontra a Castelporziano il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

**2010** Jaima Sahrawi si accredita presso il Comitato per i minori stranieri del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**2012** Jaima Sahrawi realizza la prima Relazione di Missione in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato DarVoce

**Dal 2013** Jaima Sahrawi incontra periodicamente le associazioni emiliano-romagnole per la condivisione di obiettivi e progetti comuni;

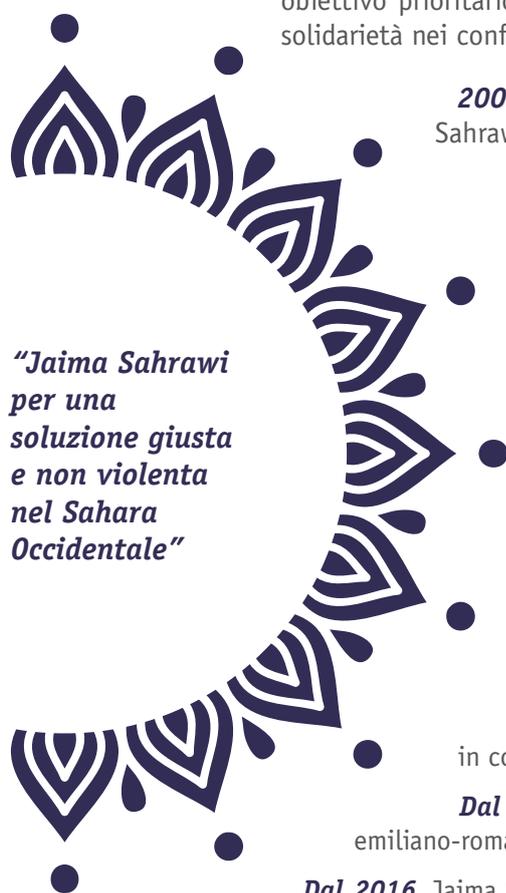
**Dal 2016** Jaima Sahrawi, per la grande partecipazione all'assemblea annuale elegge il massimo dei componenti (9) per il rinnovo del consiglio direttivo;

**2019** Modifiche statutarie e nuova organizzazione giuridica "Jaima Sahrawi ODV" e nascita della Rete Saharawi in solidarietà con il popolo Saharawi;

Jaima Sahrawi, in rappresentanza delle associazioni del nord Italia, partecipa, presso la sede dell'ONU a New York, alla IV commissione sul tema delle nazioni da decolonizzare;

L'associazione festeggia i vent'anni di accoglienza estiva dei bambini Sahrawi a Reggio Emilia;

**2020** Jaima Sahrawi entra a far parte, come membro fondatore, della Rete nazionale Saharawi; L'associazione festeggia i suoi primi vent'anni (leggi articolo pag. 26).



**"Jaima Sahrawi  
per una  
soluzione giusta  
e non violenta  
nel Sahara  
Occidentale"**

## 1.2 IL POPOLO SAHARAWI

Il popolo Sahrawi nasce dall'incontro tra la popolazione araba e berbera abitante nel Sahara Occidentale. Attualmente è diviso in due : circa 200.000 sahwari vivono nei campi di rifugiati nel sud dell'Algeria e altri 200.000 vivono nei territori occupati del Sahara Occidentale.

Il diritto internazionale riconosce alla popolazione Sahrawi, abitante nel territorio alla data dell'inizio del conflitto, il diritto di esprimere, attraverso un Referendum di Autodeterminazione, di chi sia la sovranità sul territorio del Sahara Occidentale.

### CRONOLOGIA

**1960:** Le Nazioni Unite dichiarano la concessione di indipendenza ai paesi e popoli soggetti a colonizzazione

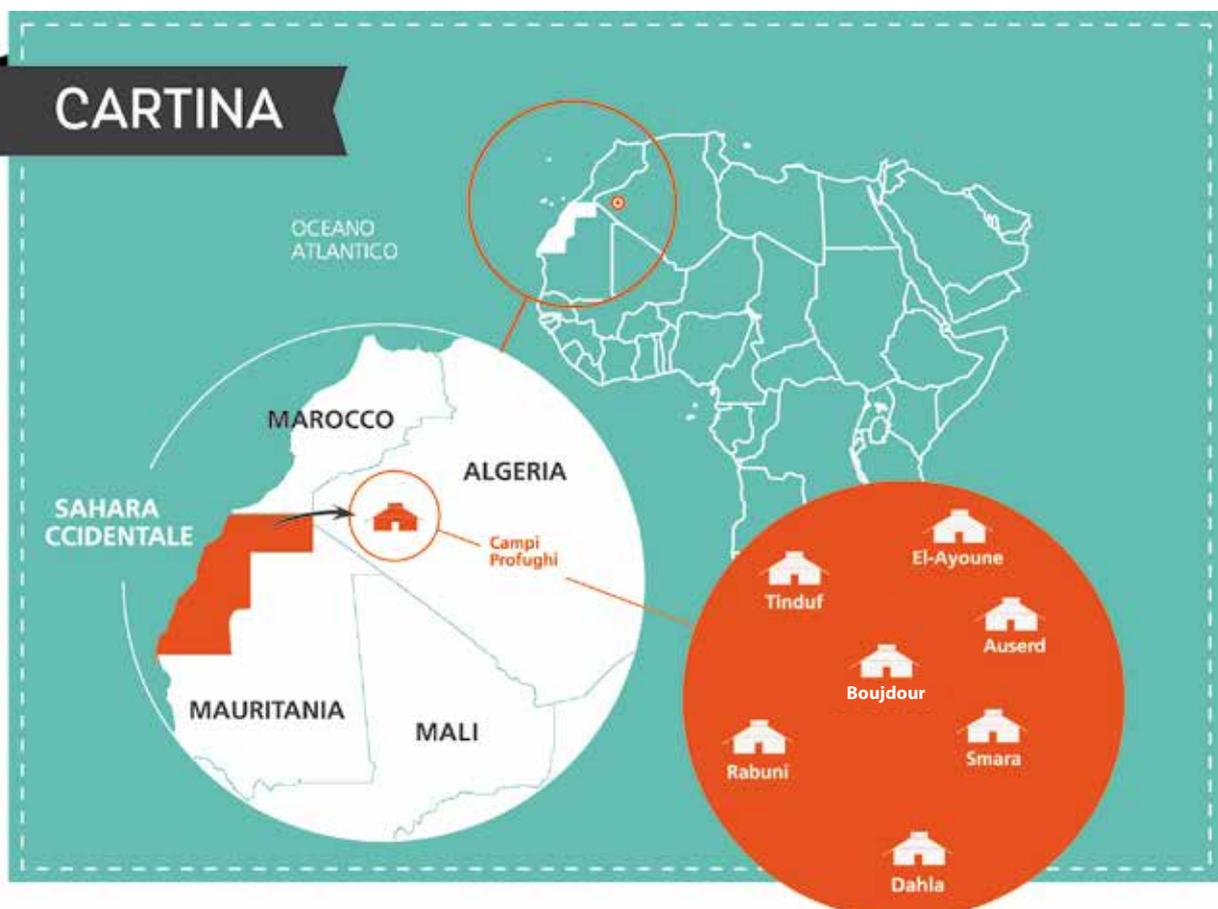
**1973:** Nasce il POLISARIO Frente Popular para la Liberacion de Seguia Al Hamra y Rio de Oro

**1975:** Il re del Marocco organizza una marcia di civili marocchini , la "marcia Verde". I Sahrawi fuggono nel sud dell'Algeria

**1976:** Il POLISARIO proclama la nascita della RASD: Repubblica Araba Saharawi Democratica

**1980:** Il Marocco costruisce un muro di sabbia lungo 2774 Km che divide i territori utili del Sahara Occidentale da quelli desertici

### CARTINA



## 1.2 IL POPOLO SAHARAWI

**1991:** l'ONU sancisce l'inizio del cessate il fuoco e dà avvio alla MINURSO: Missione per il Referendum in Sahara Occidentale

**2005:** Ripresa dell'intifada pacifica nei territori occupati del Sahara Occidentale

**2010:** Gdeim Izik : la più grande protesta pacifica repressa con la violenza dall'esercito marocchino

**2016:** Ban-Ki Moon Segretario Generale delle Nazioni Unite visita per la prima volta gli accampamenti saharawi nel sud dell'Algeria e i territori liberati e riafferma il diritto all'autodeterminazione del popolo Saharawi;

Muore il segretario generale del fronte Polisario Mohamed Abdelaziz.

**2018:** La Corte di Giustizia dell'Unione Europea annulla gli accordi di pesca UE-Marocco in quanto non applicabili ai territori occupati del Sahara Occidentale.

Dopo 6 anni di stallo diplomatico, le delegazioni del Marocco e del Fronte Polisario si incontrano a Ginevra per una prima sessione di negoziati.

**2019:** L'inviato delle Nazioni Unite per il Sahara Occidentale Horst Kohler, si dimette dall'incarico a meno di due anni dalla nomina, nell'agosto del 2017.

Il consiglio di sicurezza proroga di un altro anno la missione MINURSO. Questo rinnovo non viene ben accettato perché viene interpretato come una situazione di stallo che blocca i possibili negoziati per un anno condizionata anche dalla mancanza dell'inviato speciale non ancora rinnovato.

**2020:** Le proteste civili e pacifiche del popolo saharawi a El Guerguerat, iniziate il 21 ottobre, contro lo sfruttamento delle risorse del Sahara Occidentale illegalmente occupato dal Regno del Marocco, hanno visto la risposta armata dell'esercito marocchino. Gli scontri a fuoco segnano la fine di un cessate il fuoco che durava dal 1991: 29 anni in cui i saharawi hanno atteso pacificamente un referendum per l'autodeterminazione, sempre rimandato. Nella situazione mondiale esasperata dalle difficoltà connesse all'emergenza coronavirus, si aggiunge anche il rischio di una nuova guerra nel Nordafrica.



## 1.3 DICHIARAZIONE DI MISSIONE

**L'ASSOCIAZIONE JAIMA SAHRAWI PER UNA SOLUZIONE GIUSTA E NON VIOLENTA NEL SAHARA OCCIDENTALE è un'organizzazione di volontariato di Reggio Emilia nata per sostenere il diritto di Autodeterminazione del Popolo Sahrawi.**

### FINALITA'

1. Contribuire politicamente per una soluzione pacifica e giusta del conflitto nel Sahara Occidentale promuovendo nel coordinamento degli EELL reggiani amici del popolo sahwari azioni politiche di sostegno alla causa
2. Accrescerne la conoscenza e la sensibilità della società civile e delle istituzioni rispetto alla realtà culturale, sociale e politica del popolo sahwari
3. Migliorare le condizioni di vita materiale e morale della popolazione dei campi profughi in Algeria e dei territori occupati del Sahara Occidentale
4. Sostenere il dialogo ed il confronto interculturale fra comunità italiana e sahwari
5. Promuovere la cultura della cittadinanza attiva, dell'educazione alla pace, del volontariato e dei diritti umani

L'ASSOCIAZIONE PONE ALLA BASE DELLA SUA OPERA E RICONOSCE COME SUOI VALORI E PRINCIPI:

- Il rispetto dei Diritti Umani e delle Libertà Fondamentali così come trasposti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Carta Europea dei Diritti Umani, e nella Costituzione Italiana
- I principi fondamentali del diritto internazionale e tra essi, in particolare, il principio di Autodeterminazione dei Popoli, il divieto di aggressione e il rispetto degli accordi internazionali
- I valori della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva in una prospettiva di cooperazione pacifica tra gli individui in una società pluralista ed egualitaria
- I valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e dell'aiuto reciproco

### VALORI e PRINCIPI

***L'Associazione è aperta ad ogni individuo senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, orientamento politico e sessuale.***

***La vita associativa si basa sulle regole democratiche e della convivenza civile.***

## 1.3 DICHIARAZIONE DI MISSIONE

### AREE DI INTERVENTO

#### SCAMBIO INTERCULTURALE - TUTELA DEI DIRITTI

Percorsi di scambio interculturale atti a favorire un' interazione proficua tra la popolazione sahwari e quella italiana e finalizzati ad approfondire la conoscenza delle reciproche realtà di appartenenza;

#### CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

Promozione di una cultura della solidarietà, della pace, della nonviolenza , dell' impegno civile e del volontariato per una migliore convivenza tra gli individui;

#### SOCIO - SANITARIA

Attività di informazione, prevenzione e cura, finalizzate al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie nei campi profughi;

#### AIUTI UMANITARI

Attività di raccolta e spedizione di aiuti volti a migliorare la condizione della popolazione profuga sotto i profili dell' alimentazione, dell' istruzione e della sanità;

#### POLITICO-ISTITUZIONALE

Sensibilizzazione e lobbying presso istituzioni politico-amministrative a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale per il sostegno politico alla causa Sahwari;

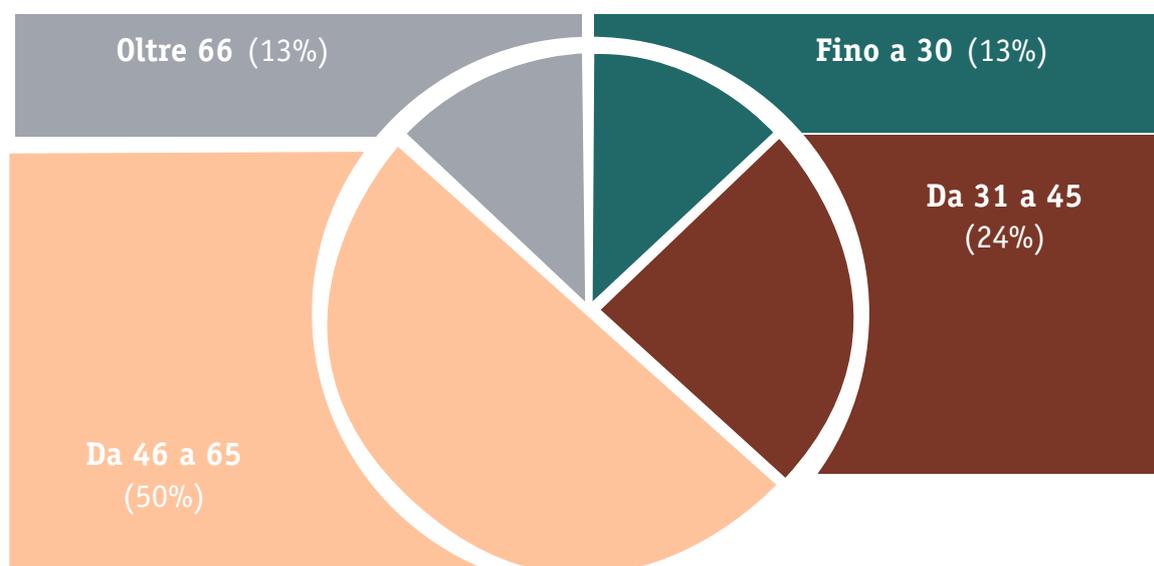
#### RACCOLTA FONDI

Fund raising volto a finanziare le attività dell'Associazione.

## 1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

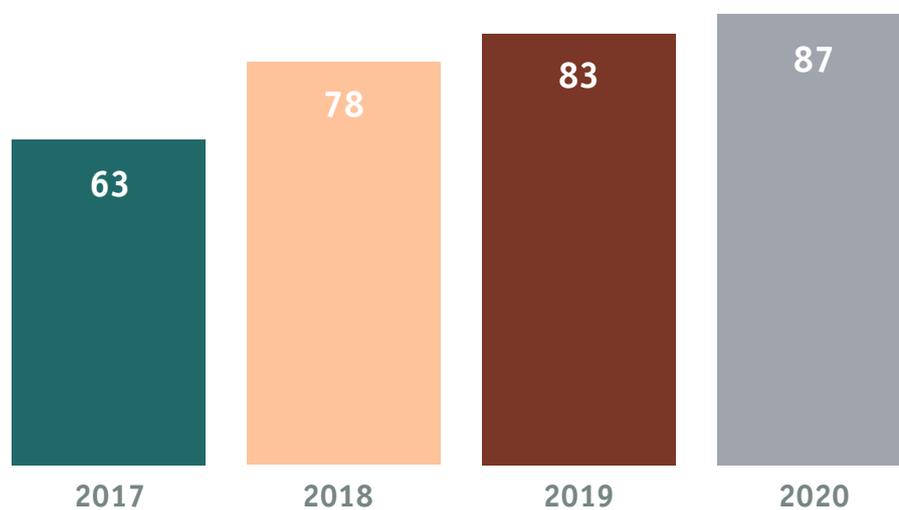
### SOCI

Al 31 dicembre 2020 i soci dell'associazione Jaima sahwawi **sono 87** (di cui 53 sono femmine e 34 maschi)



ETÀ DEI SOCI

A seguire il grafico che mostra l'andamento del numero dei soci negli ultimi quattro anni.



NUMERO SOCI

## 1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

Il consiglio direttivo ammette a qualità di socio qualsiasi persona faccia domanda di ammissione. Il socio viene coinvolto il più possibile nella vita dell'Associazione ed è libero di partecipare ogni qualvolta lo creda opportuno. La quota associativa è di 11€.

I soci che attivamente si occupano della vita dell'Associazione sono circa 20, dalla progettazione alla concretizzazione delle idee in azioni. Attraverso una suddivisione dei compiti, ognuno secondo le proprie peculiarità, i soci "attivi" si confrontano almeno una volta al mese durante le riunioni dell' Associazione per condividere e prendere decisioni in merito alle diverse attività.

I soci regolarmente iscritti sono coperti da polizza infortuni e RC stipulata con il Consorzio Assicurativo CAES.



## 1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

L'associazione conta inoltre numerosi simpatizzanti e sostenitori che sono informati sulle attività della nostra Associazione tramite mailing list o dalla pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/JaimaSahrawiODV>

La pagina Facebook nel 2020 ha raggiunto i 1369 followers totali e 1364 nuovi "mi piace"

e Instagram:

**jaimasahrawi**



## 1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

### Assemblea

L'assemblea è composta da tutti i soci regolarmente iscritti, si riunisce ogni anno.

Nel 2020 si è tenuta in data 17 Ottobre ed ha coinvolto circa 30 persone (soprattutto i volontari attivi in tutto il periodo dell'anno).

### Consiglio direttivo

Composta da :

**Presidente:** Caterina Lusuardi

**Vice Presidente:** Andrea Ceccardi

**Consiglieri:** Ughetta Longhi, Fulvio Torreggiani, Rossi Elisa, Angelo Cavalieri, Govi Simone, Cecilia Bigi, Erica Maccieri

*Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese o a seconda delle necessità, le riunioni vengono pianificate con largo anticipo in modo da permettere a tutti di partecipare, oltre al direttivo anche a soci e volontari attivi.*

Nel 2020 Il Consiglio Direttivo si è incontrato 10 volte, di cui 6 collegati da remoto, e ha visto la partecipazione costante minima di 10 persone.

## 1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

### Presidente

**Caterina Lusuardi**, in carica dal 2016, convoca le riunioni e tiene l'assemblea, a lei spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio coordina le attività ordinarie e straordinarie dell'Associazione e mantiene e promuove i rapporti politico-istituzionali e le attività culturali, raccoglie le testimonianze saharawi ed elabora documentazione e spettacoli teatrali. Si occupa del Progetto Jalla Gumu. Fa parte del consiglio direttivo della rete nazionale Saharawi con il ruolo di tesoriere.

Fa parte del Gruppo diritti delle Rete Saharawi e del Gruppo Archivio e documentazione. Coordina inoltre il gruppo della rete Viaggi Solidali.

### Vice Presidente

**Andrea Ceccardi**, in carica dal 2011, promuove le attività legate ai diritti umani nei territori occupati, cura le informazioni politico economiche con le istituzioni nazionali ed internazionali, segue il progetto Farmacia e si occupa della promozione delle attività dell'associazione sui social network.

Fa parte del gruppo informazioni della Rete nazionale Saharawi.

## 1.4 ASSETTO SOCIALE E ORGANIZZATIVO

### Consiglieri

**Ughetta Longhi**, in carica dal 2011, realizza attività di segreteria e amministrazione economica, le attività alla rete dei soci e sostenitori. E' responsabile del progetto Accoglienza ed è referente per le famiglie nel Comune di Gualtieri.

**Rossi Elisa**, in carica dal 2016: referente del progetto Accoglienza durante il periodo presso la Parrocchia di Luzzara, promuove attività di raccolta fondi. Realizza attività inerenti alla rete dei soci e sostenitori assieme ad Ughetta.

**Angelo Cavalieri**, in carica dal 2019: promuove attività di raccolta fondi

**Fulvio Torreggiani**, in carica dal 2016: referente del Progetto Accoglienza nel Distretto di Scandiano e Comuni dell'unione Tresinaro-Secchia. Addetto a Servizi e commissioni generali per l'associazione. Promuove attività di raccolta fondi.

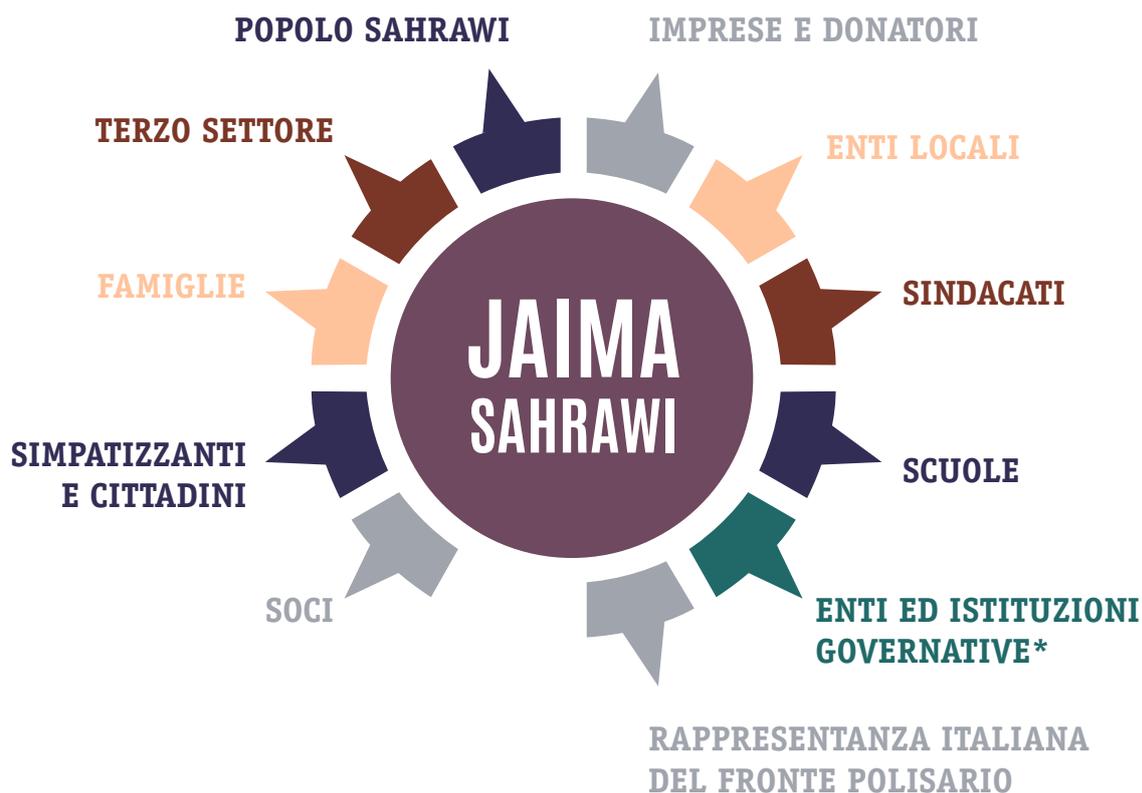
**Simone Govi**, in carica dal 2016: referente del Progetto Accoglienza nella Parrocchia di Luzzara, promuove attività di raccolta fondi.

**Cecilia Bigi**, in carica dal 2018: referente del Progetto Accoglienza di Novellara: Promuove attività di raccolta fondi.

**Erica Maccieri**, in carica dal 2019: referente per i progetti di raccolta fondi con panettoni, colombe e uova pasquali si occupa della promozione delle attività dell'associazione sui social network. Fa parte del gruppo comunicazione della Rete nazionale Saharawi.

## 1.5 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Il grafico seguente rappresenta sinteticamente la mappa dei portatori di interesse (stakeholder) dell'associazione <sup>1</sup>.



STAKEHOLDERS

<sup>1</sup> Per Stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

\* Enti ed istituzioni governative, vedi pagina seguente

## 1.5 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Enti ed istituzioni governative:



**EUCOCO** Conferenza europea sul sostegno e la solidarietà con il popolo saharawi si svolge ogni anno e riunisce tutte le associazioni europee per una serie di conferenze e laboratori per suggerire linee di intervento nei diversi settori: umanitari, diritti, accoglienza, sfruttamento risorse, ecc.... L'Eucoco è un momento formativo e operativo che permette la coordinazione dei progetti e a cui sono invitati anche i volontari delle associazioni e non solo i presidenti.

Una Task Force fa da coordinamento all'EUCOCO, presieduta dal presidente Pierre Galand. Si ritrova periodicamente con i rappresentanti delle associazioni dei paesi europei tra cui anche l'Italia.

## 1.5 MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

**GRUPPO DI SOSTEGNO DI GINEVRA** Gruppo per la protezione e la promozione dei diritti umani nel Sahara occidentale, creato nel 2017, che riunisce 250 ONG di tutto il mondo, tra cui Jaima Sahrawi è coordinato da Gianfranco Fattorini Rappresentante dell'Associazione americana dei giuristi presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra dal 2014 e redige regolari comunicati di attenzione e richiesta agli organi come il consiglio di Sicurezza dell'Onu o la Croce Rossa Internazionale.

**ÉQUIPE MEDIA** Agenzia di stampa del Sahara Occidentale, apparso nel 2009, che svolge un lavoro clandestino nei territori sotto amministrazione marocchina . Tra i suoi obiettivi, parlano di rompere il blocco delle informazioni che il Regno del Marocco eserciterà nel Sahara occidentale . Il suo presidente è Ahmed Ettanji . E' con loro che è iniziata la Campagna Ora Liberi per il sostegno dei prigionieri politici promossa dal Gruppo Diritti della Rete Saharawi di cui Jaima Sahrawi fa parte.



## 2.0 LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

# 2.0 LE ATTIVITÀ PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE/  
TUTELA DEI DIRITTI

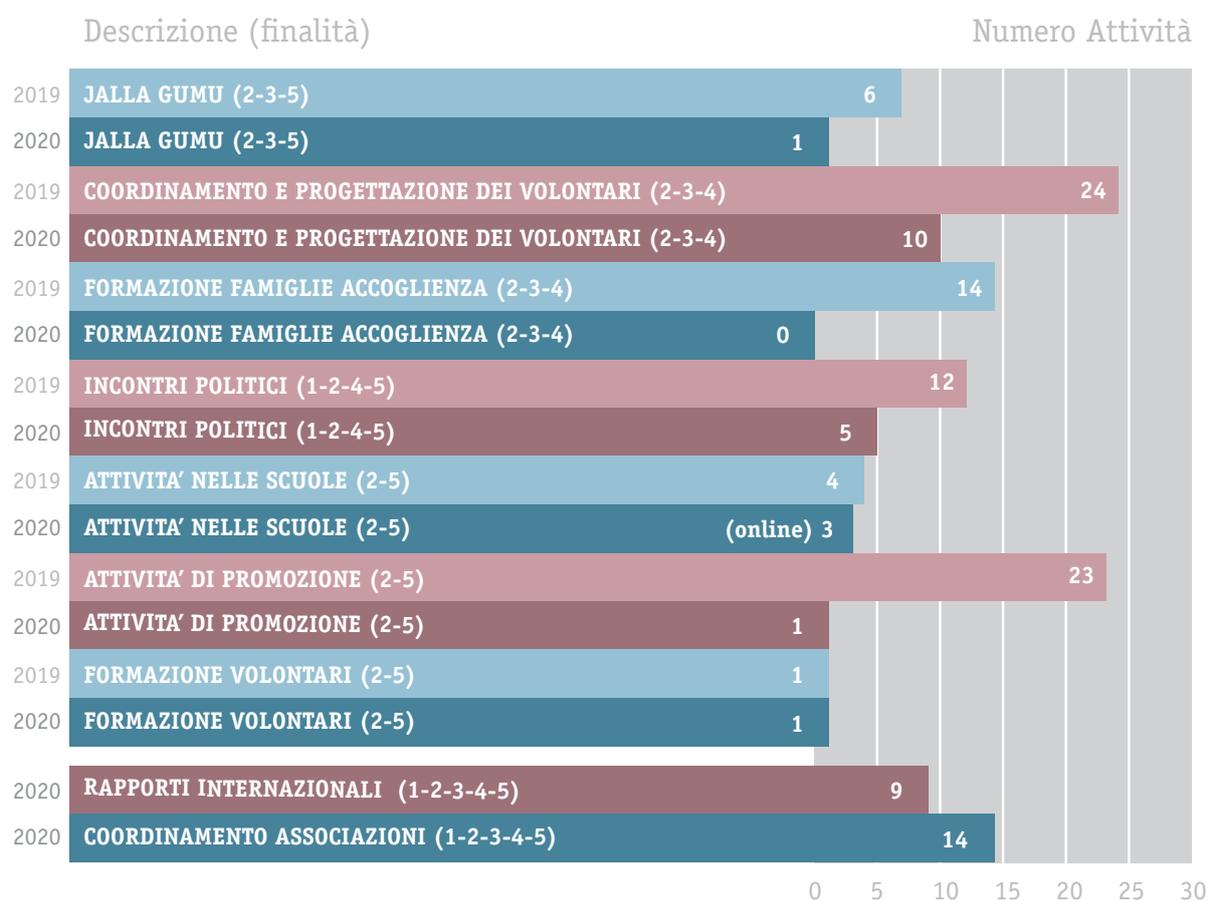
2.2 AREA POLITICO-ISTITUZIONALE

2.3 AREA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'

2.4 AREA SOCIO-SANTITARIA e AIUTI UMANITARI

## 2.0 LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

In questa parte del documento solitamente analizziamo quanto ha fatto l'associazione durante l'anno, ma nel 2020, a causa della pandemia, sono necessariamente cambiati gli impegni nelle varie attività e progetti. Abbiamo quindi voluto mettere in raffronto le attività svolte nel 2019 con quelle del 2020, volendo porre l'attenzione sul fatto che abbiamo concentrato le nostre forze per rafforzare ed ampliare i rapporti politici con enti e istituzioni locali, nazionali ed internazionali.



## 2.0 LE ATTIVITA' PER CONCRETIZZARE LA MISSIONE

Quest'anno un impegno evidente è stato rivolto al coordinamento con le altre associazioni sahwari sul territorio nazionale attraverso numerosi incontri avvenuti in via telematica, soprattutto con la neonata Rete Saharawi.

Nonostante le difficoltà del periodo abbiamo continuato i regolari incontri con i volontari di Jaima Sahrawi per l'organizzazione delle attività cercando di non far mai mancare il nostro sostegno alle proposte della rappresentanza sahwari in Italia, soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza alternativa che è stata organizzata ai campi nel periodo estivo.

Attraverso l'invio di e-mail si cerca inoltre di tenere gli EELL informati sulle evoluzioni politiche e si invita ad aderire a campagne di sensibilizzazione e alle discussioni in consiglio comunale di ODG proposti; durante gli incontri si rafforza il legame anche attraverso le testimonianze dirette di attivisti per i diritti umani o sahwari provenienti dai campi profughi. Quest'anno non è mancato l'impegno internazionale con il Gruppo Diritti e la Task Force. Gli incontri telematici sono stati 10.

Dal 24 al 26 luglio si è svolto un week end di formazione per i volontari di Jaima Sahrawi presso la casa vacanze di Gombio di Felina. Grazie all'iniziativa del nostro volontario Fulvio Torreggiani, è stata organizzata un'escursione guidata su un tratto del "Sentiero partigiano della resistenza civile". Il cammino, alternato a momenti di riflessione con letture e testimonianze di storie di resistenza, è stato molto coinvolgente. Il ritiro è continuato in serata con la "Pastasciutta antifascista" presso il centro sociale "insieme" di Castenovo nè Monti.

## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI

In questa sezione sintetizziamo le attività e iniziative finalizzate a sviluppare percorsi di scambio interculturale atti a favorire un'interazione proficua tra la

popolazione saharawi e quella italiana e finalizzati ad approfondire la conoscenza delle reciproche realtà di appartenenza.

### Associazione Jaima Sahrawi - 20 ANNI DI ATTIVITÀ E SOLIDARIETÀ

L'associazione Jaima Sahrawi muove i primi passi in mezzo alla golena verde del Po, terra di frontiera tra il reggiano e il mantovano, terra ricca di movimenti solidali e nonviolenti.

Dando vita alla prima accoglienza di minori saharawi all'Ostello del Po, nasce un vigoroso gruppo di interesse attorno alla vicenda del Popolo Saharawi.

Sono passati 20 anni e di strada ne abbiamo fatta, dal deserto, all'ONU, da Madrid ad Algeri, dal Sahara Occidentale a Ginevra!!

Un'associazione cresciuta nel tempo che fin dalla sua nascita ha avuto chiaro il proprio mandato: far conoscere le grida di giustizia del popolo saharawi, coinvolgere la società civile e la politica nella lotta di autodeterminazione e nel contempo creare un movimento di solidarietà nei confronti dei profughi saharawi.



## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI



La lungimiranza e determinazione della prima Presidentessa Cinzia Terzi hanno gettato le basi per un movimento solido, credibile che ha dimostrato con la massima concretezza cosa eravamo in grado di fare.

Costruire ospedali nel deserto, dispensari, accogliere decine di ragazzi ogni anno, visitare con delegazioni tecniche e politiche la realtà dei campi profughi, ospitare prigionieri politici e attivisti per i diritti umani.

Dopo pochi anni, grazie anche a tante famiglie, parrocchie e associazioni

reggiane i saharawi non erano più un popolo sconosciuto.

Hanno continuato negli anni Federica Cani e Caterina Lusuardi nel ruolo di presidentesse a essere portavoce delle richieste del popolo delle nuvole, di Comune in Comune, di famiglia in famiglia fino a sancire 17 patti d'amicizia e ospitare centinaia di piccoli ambasciatori di pace in Provincia di Reggio Emilia.

## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI

Ora Jaima Sahrawi fa parte del coordinamento regionale e della neo costituita Rete Saharawi italiana per la solidarietà con il popolo saharawi di 29 associazioni solidali con il popolo saharawi grazie alle quali nel 2020 è stato possibile realizzare l'accoglienza alternativa ai campi profughi, causa Covid, raccogliendo in Italia 35000€ in soli 3 mesi e dove 9000 bambini hanno potuto beneficiare di programmi speciali per affrontare l'estate nel deserto.

Dal punto di vista politico la situazione è drammatica: seppur tutti i capi di stato, nelle sedi istituzionali ONU e Parlamento Europeo parlano di Sahara Occidentale e non di Sahara Marocchino, lo stallo degli ultimi anni ha portato alla rottura della tregua e alla riaccensione delle ostilità.

L'assenza di un mediatore delle Nazioni Unite che porti le parti in causa al dialogo e il veto della Francia fa sì che la situazione resti esplosiva non solo nel Sahara Occidentale ma intutto il Magreb. La pace sociale non si potrà mai avere se i negoziati tra Fronte Polisario e Regno del Marocco non riprendono al più presto sotto l'egida dell'ONU e dell'UA e se non si condividono i progetti prima del Referendum di autodeterminazione.

In 20 anni di attività abbiamo con orgoglio rivendicando i diritti negati di un popolo che da 45 anni chiede libertà e giustizia, con l'intento di tenere accesa la speranza e di non far sentire i saharawi un popolo abbandonato nel deserto.



### Progetto JAIMA TENDA - ACCOGLIENZA ALTERNATIVA

Quest'anno, dopo oltre 20 anni, la pandemia di COVID-19 ha bloccato per la prima volta l'accoglienza estiva dei bambini saharawi in Italia che garantiva loro cure mediche e sollievo dagli oltre 50°C dei campi profughi in Algeria.

Per questo le autorità Sahrawi hanno pensato ad un progetto alternativo realizzato a luglio ed agosto con lo scopo di coinvolgere circa 9000 bambini dagli 8 ai 12 anni direttamente ai campi profughi.

L'obiettivo generale è quello di accrescere la qualità della vita dei bambini saharawi nei campi profughi, stimolando così il sostegno alla creatività, la costruzione della pace e la solidarietà con la causa Saharawi e, allo stesso tempo, migliorando lo sviluppo dei bambini/e sahariani nelle loro diverse dimensioni: salute, cibo, formazione e cultura.



## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI



Nello specifico i vari **obiettivi**:

1. Migliorare le risorse socio-sanitarie per i saharawi minori ed alleviare così le loro carenze nutrizionali garantendo una sana merenda.

2. Potenziare le azioni volte a migliorare la vita dei bambini saharawi attraverso progetti sportivi.

3. Facilitare l'accesso del minore al patrimonio socioculturale saharawi nella loro società con laboratori creativi.

4. Facilitare la comunicazione tra i minori saharawi e le loro famiglie con famiglie d'accoglienza attraverso messaggi video di sostegno reciproco.

5. Sostenere il lavoro dell'ufficio per le vacanze di pace a livello centrale,

regionale e locale con incentivi alle figure che lavoreranno nel progetto.

6. Migliorare e ristrutturare gli ambienti scolastici delle scuole più vecchie.

La Rete Saharawi di solidarietà con il popolo saharawi nata quest'anno grazie a 21 associazioni fondatrici, tra cui Jaima Sahrawi, non è rimasta a guardare e ha sostenuto il progetto del Governo Saharawi raccogliendo, da associazioni ed enti locali, che ringraziamo infinitamente, i fondi destinati all'assistenza educativa e sanitaria, ai viveri e all'acqua nei 2 mesi più caldi dell'anno.

Nonostante il momento complicato, tutti insieme siamo riusciti a garantire un'estate migliore ai "Piccoli Ambasciatori di Pace" saharawi.

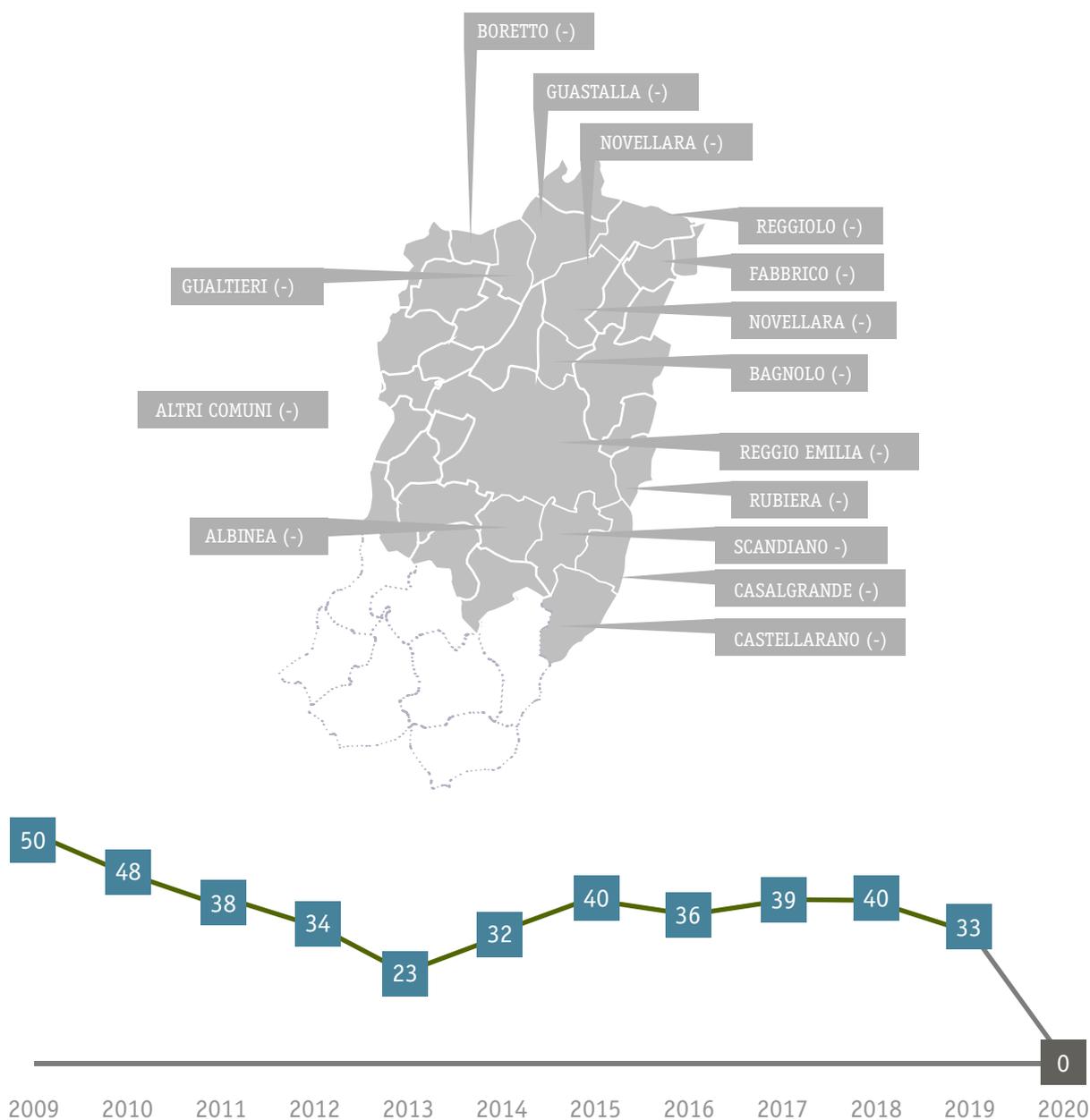
## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI

Nel 2020, la pandemia non ha permesso lo svolgimento delle attività di accoglienza.

Si nota come, a differenza degli anni scorsi, la cartina delle famiglie ospitanti rimane desolatamente vuota e grigia, mentre la curva dei bambini ospitati è naturalmente precipitata a 0.

L'impegno e l'attività dell'accoglienza nel complesso, nei primi vent'anni di attività, ha prodotto però notevoli risultati, basti pensare ai 413 minori accolti coinvolgendo altrettante famiglie, tra nuove e abitudinarie.

Gli sforzi fatti in questi vent'anni saranno di stimolo per la ripartenza dell'attività dopo la pandemia.



## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI

Nonostante la sospensione momentanea dell'accoglienza in Italia, non sono mancati i rapporti frequenti tra l'associazione, le famiglie italiane e gli amici del popolo Sahrawi. Abbiamo chiesto, ai bambini di alcune famiglie ospitanti e ai loro genitori che cosa gli è mancato di più dell'estate passata senza i bambini sahwari:

*A noi manca tanto l'allegria di questi nostri amici lontani. I primi giorni sono sempre molto riservati e impacciati, ma una volta che capiscono che di noi si possono fidare, si trasformano in un vulcano di risate e gioia.*

*Le giornate non sono mai uguali l'una dall'altra e seppure a volte manca l'energia, quando arriva il giorno in cui le nostre strade debbono dividersi, ci piange il cuore e vorresti che quel giorno non arrivasse mai.*

*Ti fai mille domande, ti chiedi come mai esistono queste condizioni, in giro per il mondo ma nel tuo cuore sei felice, di aver donato, nel tuo piccolo, un po' di serenità e svago a questi bambini.*

*È un'esperienza che senz'altro rifaremo, appena si potrà di nuovo.*

ISABELLA CAMURANI

*A me, di Saleh manca quando giocavamo a carte sul balcone di casa.*

MELISSA, 10 anni

*Di Saleh mi manca quando giocavamo insieme alle fontane a Scandiano.*

ALESSIO, 13 anni

*Mi sono mancati tanto, mi piacerebbe tornassero perché stavamo insieme e ci facevamo compagnia. Il primo che è venuto, Mohamed, mi svegliava di notte per giocare a nascondino. Con Camal ci facevamo la doccia nelle fontane. Camal era buono e paziente.*

ELIA, 10 anni

### Progetto JALLA GUMU

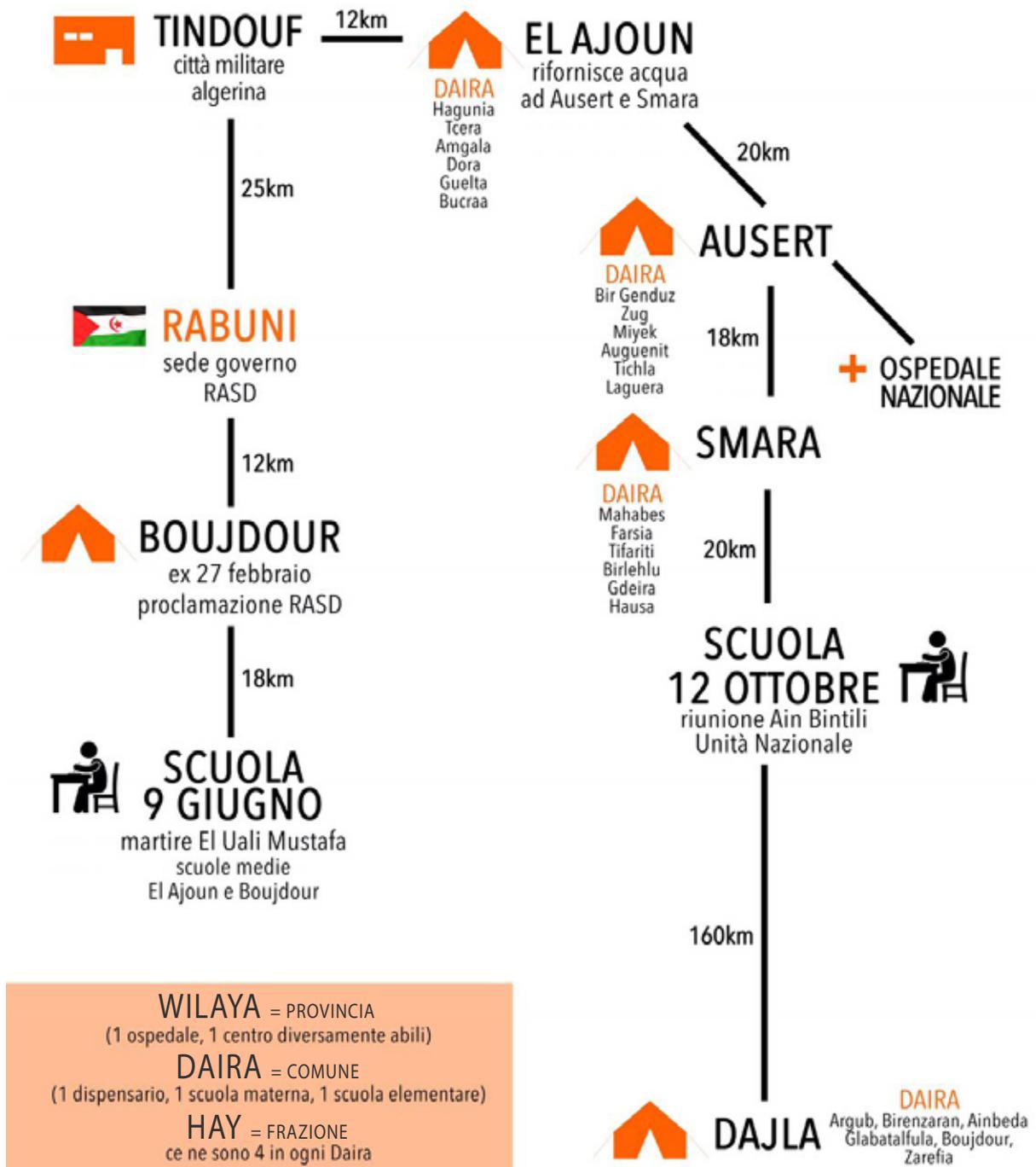
Nel 2020 non si è potuto svolgere nemmeno il progetto Jalla Gumu, che consiste in un campo di lavoro e conoscenza presso i campi profughi Sahrawi con la presenza di diversi volontari. Solitamente il progetto ha luogo verso la fine dell'anno e prevede esperienze teatrali e/o fotografiche con i bambini delle scuole, feedback con le famiglie dei bambini ospitati nella nostra provincia l'estate precedente e la conoscenza dei luoghi, delle strutture e della quotidianità della vita nei campi profughi. Si ha la possibilità di essere ospiti in famiglie sahwari condividendo assieme alcuni momenti della giornata e la notte.

Sempre per la conseguenza della pandemia, non si è potuta svolgere la rassegna Fotografia Europea 2020 a Reggio Emilia, dove il gruppo che ha partecipato al progetto Jalla Gumu 2019/20 aveva intenzione di esporre il proprio lavoro eseguito con i bimbi ai campi profughi.



## 2.1 AREA SCAMBIO INTERCULTURALE / TUTELA DEI DIRITTI

### MAPPA CAMPI PROFUGHI SAHARAWI



### Campagna LIBERIAMOLI ORA

Quando si parla di tutela dei diritti non possiamo pensare solamente ai Territori Liberati e al campo profughi in Algeria ma anche ai saharawi che vivono nei territori occupati.

Partecipare all'Eucoco, alla quarta commissione dell'ONU per la decolonizzazione, aderire al Gruppo di Ginevra, partecipare alle manifestazioni per sollecitare il Consiglio di Sicurezza a dare il mandato di intervento per la violazione dei diritti alla Minurso in Sahara Occidentale, coinvolgere l'intergruppo parlamentare per il riconoscimento della RASD e ora aderire al Gruppo Diritti promosso dalla Rete Saharawi è proprio per lavorare alla tutela dei diritti di questa parte di popolazione saharawi che vive sotto diretta occupazione militare a partire dall'invasione e che subisce le maggiori violenze tutt'oggi.

Sia durante la guerra che dopo i saharawi di là dal muro di mine, pur affacciandosi sull'atlantico ha subito e subisce arresti con torture, lunghe detenzioni senza che i famigliari sapessero nulla, numerosi i casi di sparizione, trovate anche fosse comuni di resti umani, gli attivisti sono condannati da tribunali militari come terroristi e con accuse false.

Chi si dichiara colpevole lo ha fatto dopo aver subito torture indescrivibili. Gli attivisti e le attiviste fuori e dentro dalla prigione sono le persone che maggiormente necessitano di sostegno morale, politico e giuridico.

Per questo il Gruppo Diritti della Rete Saharawi ha proposto una campagna di adozione dei prigionieri politici.

Ogni associazione dovrebbe adottare un prigioniero politico diventarne il custode, cercando di parlarne, di far conoscere la situazione specifica della persona e di dare sostegno morale attraverso lettere. Attualmente i prigionieri politici sono 38. Il gruppo di Diritti Umani si occuperà di creare delle schede contenenti la biografia di ogni prigioniero, di fornire le istruzioni per rapportarsi con i prigionieri e i loro famigliari e le azioni collettive.

La campagna è presentata il 7 novembre 2020 con un evento online in memoria dello smantellamento del campo di Gdeim Izik. Nel corso dell'incontro sono intervenuti i famigliari di alcuni prigionieri, Riccardo Noury di Amnesty Italia e Antonella Incenrti dell'Intergruppo Parlamentare. Per questo Jaima Sahrawi ha deciso di aderire alla Campagna Liberiamoli Ora.



**PRIGIONIERI POLITICI  
SAHARAWI:  
LIBERIAMOLI  
ORA**

CAMPAGNA ITALIANA PER LA LIBERAZIONE IMMEDIATA DEI PRIGIONIERI POLITICI SAHARAWI DETENUTI NELLE CARCERI DEL REGNO DEL MAROCCO PER LA LORO BATTAGLIA DI LIBERTÀ

LA RETE SAHARAWI E LE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO SAHARAWI



**NEL NOVEMBRE  
2020, UN GRUPPO  
DI PRIGIONIERI  
POLITICI  
SAHARAWI, NOTO  
COME GDEIM IZIK,  
AVRÀ TRASCORSO  
10 ANNI NELLE  
PRIGIONI  
MARCOCCHINE**

**LIBERIAMOLI  
ORA!**

LA RETE SAHARAWI  
E LE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI SOLIDARIETÀ  
CON IL POPOLO SAHARAWI

## **APPELLO ALL'ADESIONE**

NOI INSIEME possiamo:

- sollecitare le istituzioni gemellate con il Popolo Saharawi ad aderire alla causa
- usare i social per diffondere la storia dei prigionieri saharawi e chiedere la loro liberazione
- avviare corrispondenza con i prigionieri politici e con le loro famiglie
- creare network
- aderire ad una mailing list dove periodicamente condivideremo il percorso da effettuare.

Come nostra prima azione, dopo l'adesione alla nostra iniziativa, vi invieremo per mail le indicazioni più precise con il nome del prigioniero politico a voi assegnato, la sua scheda biografica, i suoi contatti e quelli della famiglia.

## 2.2 AREA POLITICO-ISTITUZIONALE

L' impegno politico-istituzionale non è mancato durante quest'anno ma si è rafforzato grazie ai comuni amici del popolo Sahrawi che hanno accolto positivamente la proposta di Jaima Sahrawi, della presentazione, nei consigli comunali, di un ODG di sostegno, solidarietà e supporto alla causa Sahrawi.

Considerati gli scontri a fuoco tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario del novembre 2020 si chiede al Governo Italiano e all'Unione Europea di:

- promuove e richiede l'immediato cessate il fuoco tra le parti in causa;
- condannare l'aggressione armata del Marocco nel Sahara Occidentale nel rispetto degli accordi presi tra le parti al fine di favorire il percorso di pace;
- ottenere, in tempi rapidi, una convocazione per il referendum di autodeterminazione per il Sahara Occidentale, coerentemente con quanto stipulato nel piano di pace siglato tra le parti;
- predisporre modalità adeguate al fine di evitare ogni conseguenza negativa collegata alla pandemia di COVID-19 rispetto al regolare aiuto internazionale pianificato dall'ONU in collaborazione con la Mezza Luna Rossa Sahrawi, destinati ai rifugiati saharawi in Algeria;
- favorire la conoscenza presso la cittadinanza italiana del dramma del popolo saharawi, anche tramite la ripresa delle attività di gemellaggio e di scambi culturali, non appena la situazione sanitaria lo renderà nuovamente possibile.

I comuni che hanno approvato l'ODG o mozioni a favore della causa Saharwi nel 2020 sono stati quelli di Albinea, Luzzara, Canossa, Viano, Scandiano, Boretto, Gualtieri, Fabbrico, Quattro Castella.

Anche gli amici della Casa del Tibet ODV, hanno voluto dare il proprio sostegno offrendosi come luogo di mediazione tra il Regno del Marocco e i rappresentanti Sahrawi.

## 2.2 AREA POLITICO-ISTITUZIONALE

Di seguito pubblichiamo la lettera di invito.



**La Casa del Tibet**



**ODV**

**42026 Votigno di Canossa (RE) – ITALY**

**tel: 0522- 877177 – 338 8553666**

**[info@casadeltibet.it](mailto:info@casadeltibet.it) - [www.casadeltibet.it](http://www.casadeltibet.it)**

Gent.ma Associazione Jaima Sahrawi,( Reggio Emilia )  
i recenti drammatici avvenimenti nella zona di El Guerguerat con  
l'apertura di ostilità fra il popolo Sahrawi e il Regno del Marocco  
indicano come sia urgente e indispensabile un intervento a favore  
della pace dell'ONU, dell'Europa ,della Comunità Internazionale  
e di ogni persona interessata alla soluzione dei conflitti fra i  
popoli senza spargimento di sangue.

Da anni la Casa del Tibet di Votigno di Canossa (Reggio Emilia )  
ha accolto la rappresentanza Sahrawi ,ha ascoltato le sue istanze  
e si è messa a disposizione per ospitare colloqui di pace.

Per questo oggi ribadiamo la nostra completa disponibilità ad  
ospitare a Votigno di Canossa, località nota nel mondo per  
l'antica mediazione di riconciliazione di Matilde di Canossa fra  
Papato e Impero nel 1077, incontri fra i rappresentanti Sahrawi e  
rappresentanti del Regno del Marocco per trovare, nell'interesse  
delle due parti, una soluzione pacifica alle loro controversie.

Dott. Stefano Dallari  
Presidente della Casa del Tibet

## 2.3 AREA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

### Attività nelle SCUOLE

L'associazione da anni svolge attività d'informazione negli istituti scolastici della Provincia, con l'obiettivo di far conoscere la storia, la cultura e la causa del popolo saharawi.

L'ingresso nelle scuole è per noi molto importante per promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato.

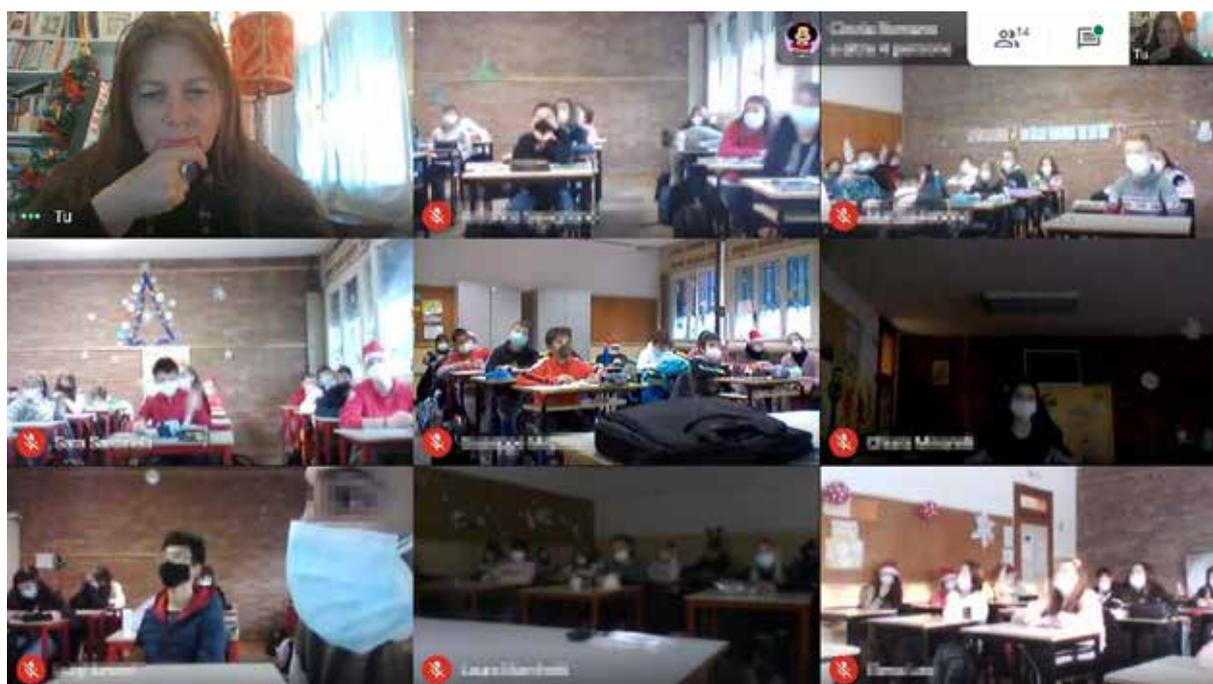
Le attività, rivolte a scuole di ogni ordine e grado comprendono spettacoli teatrali, testimonianze dei volontari, allestimento di mostre temporanee, letture di favole e lezioni frontali sulla geo-storia del popolo saharawi.

Quest'anno gli incontri promossi sono stati 3 e si sono svolti in collegamento da remoto.

Particolarmente interessante e coinvolgente è stato un incontro che si è potuto organizzare, tramite videoconferenza, tra una classe italiana e una classe della scuola dei campi profughi saharawi.

L'incontro, con la presenza di un traduttore ha affrontato la conoscenza della storia dei saharawi e della situazione politica, culturale e sociale e quali diritti gli sono stati negati, oltre alla conoscenza di come si vive in un campo profughi nel deserto e come si può fare scuola.

Confidiamo che questa tipologia di scambio e conoscenza possa in futuro diventare un progetto per le scuole secondarie con l'obiettivo di approfondire le tematiche della difesa dei diritti dei popoli.



### RACCOLTA FONDI e DONAZIONI

#### CAMPAGNE 'L'UOVO DELL'ACCOGLIENZA' E 'I DOLCI CHE FANNO VOLARE'

A febbraio 2020 abbiamo lanciato l'ormai consolidata campagna "l'uovo dell'accoglienza" per raccogliere i fondi necessari all'acquisto dei biglietti aerei dei nostri ospiti sahwari nel progetto "Jaima tenda 2019", non conoscendo purtroppo ancora la pandemia che avrebbe colpito l'Italia e a seguire tutta l'Europa. Abbiamo ordinato quindi 3600 uova ma distribuite solo circa 1000 e 600 colombe del commercio equo solidale, che siamo riusciti a consegnare in toto, scelta che ogni anno ci premia per bontà e idea di acquisto consapevole. Le uova invece sono prodotte da una pasticceria di Ferrara ma all'interno hanno una sorpresa creata appositamente dalle donne dei campi profughi sahwari. Da qualche anno acquistiamo sia dei piccoli oggetti in ceramica prodotti dal laboratorio di ceramica di Layounne e dei braccialetti di tessuto preparati nella casa delle donne di Boujdour.

La raccolta fondi "I dolci che fanno volare" ci permette ogni anno di finanziare il progetto Jaima Tenda e altre iniziative sempre volte alla promozione e alla sensibilizzazione della causa sahwari sul nostro territorio. Purtroppo nel 2020 la pandemia non ci ha permesso di portare avanti il progetto di accoglienza e con quanto ricavato dalla distribuzione di uova e colombe abbiamo saldato i costi di acquisto del materiale.

A dicembre abbiamo distribuito 2040 panettoni e 324 cioccolate. I panettoni sono sempre del commercio equo solidale

e le cioccolate della Pasticceria Ferrarese. Vista la difficoltà negli spostamenti, quest'anno abbiamo proposto ai nostri sostenitori la possibilità di contribuire al progetto donando i panettoni all'emporio solidale "Dora" per le famiglie in difficoltà di Reggio Emilia. Con questa opportunità sono stati donati 100 panettoni.

Nel 2020 non abbiamo potuto organizzare cene di beneficenza e banchetti informativi sempre a causa del Covid. Negli ultimi mesi dell'anno però abbiamo acquistato tre nuove pubblicazioni di amici vicini alla causa del Popolo Saharawi che speriamo di poter far conoscere ai nostri simpatizzanti appena possibile. Si tratta dei libri di Emanuela Zuccalà "Le guerre delle donne", Luca di Bianca "Calamite" e Ciro Bruno Linardo "Procida non deve morire".

## 2.3 AREA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

	ENTRATE	USCITE	SALDO
ATTIVITA' TIPICHE	93.411,58 €	69.456,27 €	23.955,31 €
RACCOLTA FONDI	6.461,60 €	305,00 €	6.156,60 €
ATTIVITA' ACCESSORIE	32.659,74 €	43.848,00 €	-11.188,26 €
ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2,59 €	227,22 €	-224,63 €
STRAORDINARIE E GENERALI	900,00 €	3.819,86 €	-2.919,86 €



### PROGETTI UMANITARI

Nel 2020 l'associazione ha condiviso e sostenuto i seguenti progetti:

**“V.I.S.I.S. Valorizzazione e implementazione sistema sanitario Sahrawi** avente il macro obiettivo OSS 3. Salute e Benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età , come proposto da Comune di Ravenna. In collaborazione con l'associazione Kabara Lagdaf di Modena  
Ruolo: Partecipazione alla cabina di regia del progetto  
Sensibilizzazione in Emilia-Romagna  
Supporto alle azioni e all'attività di sensibilizzazione in Emilia Romagna  
Contributo: 500€

**Laboratorio di produzione farmaci “M. EMBAREK FAKALLA” nei campi di rifugiati Sahrawi**, avente il macro obiettivo OSS 3.  
Salute e Benessere -  
Ruolo: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età , come proposto dal Comune di Albinea  
Partner-logistica-finanziaria Contributo: 1000€

**Alimenti e formazione: sostegno alle associazioni di donne dei campi profughi per una produzione alimentare alternativa, sostenibile e generatrice di reddito (ID15)** -  
Approvato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera n. 1689 del 23/11/2020 e come proposto da Nexus Emilia Romagna in qualità di capofila.  
Ruolo: partecipazione al Comitato di Gestione.  
Ruolo: Sensibilizzazione in Emilia-Romagna, partecipazione

all'organizzazione, promozione e realizzazione degli eventi di sensibilizzazione previsti.  
Promozione e diffusione tramite social media e canali comunicativi delle attività realizzate in loco e dei risultati ottenuti.  
Contributo: 500€

**RETE TIFARITI “Diritto all'Educazione, diritto al futuro per le nuove generazioni Sahrawi” nei territori liberati**

Ruolo: partner con l'associazione 1514 Oltre il Muro di Padova per Bando Chiesa Valdese (da rivedere per questione Covid)  
Contributo: 1000€

**Educazione sportiva e tutela della salute e del reddito nei campi profughi** avente il macro obiettivo OSS 4. Istruzione di qualità -  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, come proposto da UISP Comitato Territoriale di Reggio Emilia Aps.  
Ruolo: Promozione e partecipazione incontri di dirigenti e associati  
Contributo: 500€



## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI



## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/ FINANZIARI

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

In questa sezione del documento vogliamo offrire alcune note sintetiche sull'andamento economico e finanziario connesso alle nostre attività. Per chi volesse approfondire l'argomento è possibile rivolgersi a Caterina Lusuardi, presidente dell'associazione.

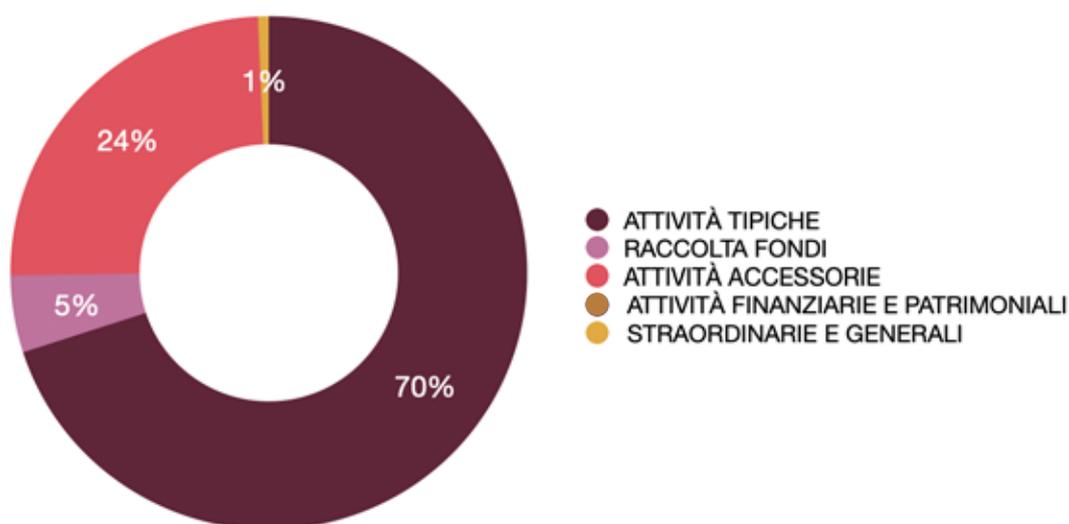
Nella tabella seguente possiamo osservare l'andamento positivo dei risultati della gestione degli ultimi 2 anni:

ESERCIZI	2020	2019
ONERI	117.656,35 €	97.110 €
PROVENTI	133.435,51 €	108.848 €
avanzo/disavanzo	15.779,16 €	11.738 €

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

### PROVENTI

Come mostra il grafico seguente i **proventi e ricavi da attività tipica** rappresentano il 70% del totale dei proventi conseguiti nell'anno 2020.



	2020	2019
<b>1.0 PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b>	<b>93.411,58</b>	<b>58.649,69</b>
<b>1.1 CONTRIBUTI SU PROGETTI</b>	<b>50.659,33</b>	<b>20.993,19</b>
<b>AREA SOCIO-SANITARIA</b>		
Accoglienza Alternativa 2020	48.019,54	-
Jaima Tenda 2018	-	-
Jaima Tenda 2019	2.569,79	10.283,19
Jalla Gumu 2017	-	-
Jalla Gumu 2018/2019	-	-
Jalla Gumu 2019/2020	-	10.710,00
Laboratorio ceramica	-	-
<b>AREA SCAMBIO INTERCULTURALE - TUTELA DEI DIRITTI</b>		
“Ecco sono venuti a prendermi”	70,00	-

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

	2020	2019
<b>1.2 CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI</b>	<b>26.699,75</b>	<b>22.364,00</b>
<b>AREA SOCIO-SANITARIA</b>		
Accoglienza Alternativa 2020	9.035,00	-
Jaima Tenda 2019	2.536,00	2.095,00
Progetto Farmacia 2018	-	20.269,00
Progetto Farmacia 2019	15.128,75	-
<b>AREA SCAMBIO INTERCULTURALE - TUTELA DEI DIRITTI</b>		
Contributo	-	-
<b>1.3 QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>364,00</b>	<b>398,00</b>
<b>1.4 DONAZIONI E OFFERTE</b>	<b>15.688,50</b>	<b>14.894,50</b>
Da privati	11.838,50	8.578,00
Da associazioni	3.350,00	6.316,50
Da Enti locali	500,00	-
<b>2.0 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>6.461,60</b>	<b>25.307,00</b>
Raccolta fondi n°1	1.918,60	6.158,00
Raccolta fondi n°2	933,00	3.980,00
Raccolta fondi n°3	1.980,00	4.795,00
Raccolta fondi n°4	1.630,00	1.787,00
Raccolta fondi n°5	-	642,00
Raccolta fondi n°6	-	1.755,00
Raccolta fondi n°7	-	3.320,00
Raccolta fondi n°8	-	2.870,00

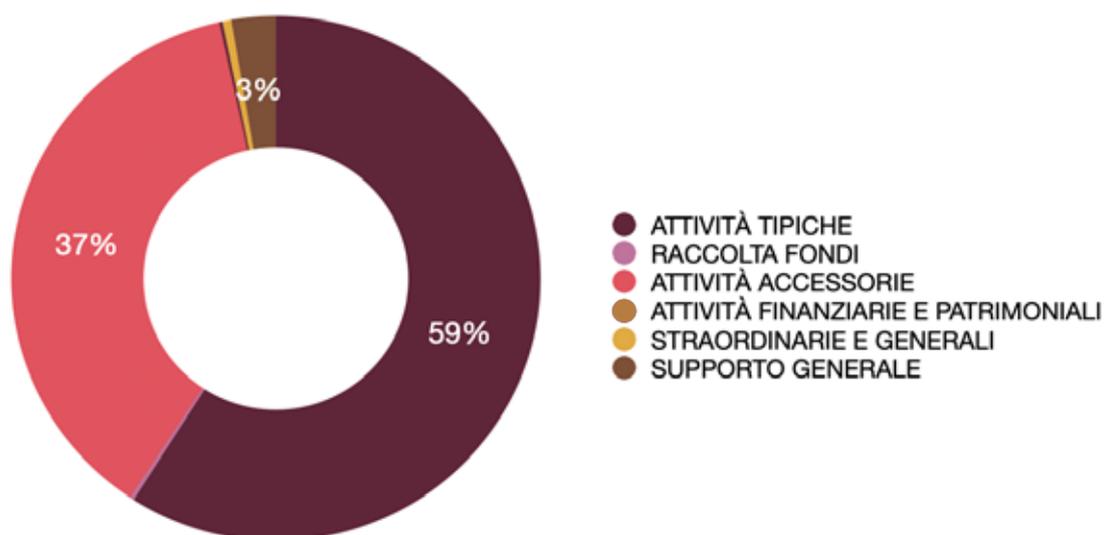
## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

	2020	2019
<b>3.0 PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE</b>	<b>32.659,74</b>	<b>24.876,49</b>
<b>3.1 DA GESTIONI COMMERCIALI ACCESSORIE</b>	<b>25.536,05</b>	<b>20.068,61</b>
Campagna "l'uovo dell'accoglienza"	10.150,00	12.763,61
Panettoni 2018	-	2.490,00
Panettoni 2019	9.948,05	4.815,00
Panettoni 2020	5.438,00	-
<b>3.2 DA ASSOCIAZIONI</b>	<b>771,02</b>	<b>1.152,75</b>
Calendario 2019	-	1.152,75
Calendario 2021	771,02	-
<b>3.3 ALTRI PROVENTI E RICAVI</b>	<b>6.352,67</b>	<b>3.655,13</b>
Cinque per mille 2016	-	3.655,13
Cinque per mille 2017	3.199,15	-
Cinque per mille 2018	3.153,52	-
<b>4.0 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>2,59</b>	<b>15,00</b>
<b>4.1 DA RAPPORTI BANCARI</b>	<b>2,59</b>	<b>15,00</b>
Interessi	2,59	15,00
<b>5.0 PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>900,00</b>	<b>-</b>
<b>5.1 DA ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>900,00</b>	<b>-</b>
Giornata del Pane	900,00	-

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

### ONERI

L'analisi degli **oneri da attività tipica** evidenzia che essi rappresentano il 59% del totale oneri dell'esercizio 2019, come rilevabile dal seguente grafico:



	2020	2019
<b>1.0 ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b>	<b>69.456,27</b>	<b>60.986,52</b>
<b>1.1 ACQUISTI</b>	<b>68.987,77</b>	<b>60.518,02</b>
<b>AREA SOCIO-SANITARIA</b>		
Jaima Tenda 2019	/	27.245,66
Progetto farmacia 2018	2.831,72	18.022,49
Progetto farmacia 2019	12.315,39	-
Un bagno per Matamulana'	300,00	-
Accoglienza alternativa 2020 - Rete Saharawi	43.444,32	-
Contributo Centri disabili - Rete Saharawi	5.000,00	-

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

	2020	2019
<b>AREA SCAMBIO INTERCULTURALE - TUTELA DEI DIRITTI</b>		
Casa delle Donne	286,25	545,50
Jalla Gumu 2018/2019	-	-
Jalla Gumu 2019/2020	949,99	12.455,56
Contributo accompagnatori - Covid	500,00	-
Jaima for FE 2019 - Fotografia Europea	125,05	502,36
“Ecco sono venuti a prendermi”	3.175,05	-
Rimborso spese Rabub Mih - Dirett. Casa delle Donne	-	1.546,45
Rete Sahrawi - contributo su progetti	60,00	200,00
<b>1.2 VOLONTARI</b>	<b>468,50</b>	<b>468,50</b>
Assicurazione	468,50	468,50
<b>2.0 ONERI PROMOZIONALI E DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>305,00</b>	<b>259,21</b>
Raccolta fondi n°1	-	259,21
Acquisto libri	305,00	-
<b>3.0 ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE</b>	<b>43.848,00</b>	<b>32.553,76</b>
<b>3.1 ACQUISTI</b>	<b>32.288,50</b>	<b>30.025,06</b>
<b>AREA GESTIONI COMMERCIALI</b>		
Calendario 2019	-	1.529,88
Calendario 2021	1.882,38	-
Campagna “l’uovo dell’accoglienza” 2019	-	18.277,33
Campagna “l’uovo dell’accoglienza” 2020	15.871,76	1.700,00
Panettone Natale 2018	-	4.957,44
Panettone Natale 2019	14.339,16	3.560,41
Panettone Natale 2020	195,20	-

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

	2020	2019
<b>3.2 VOLONTARI</b>	<b>11.070,00</b>	<b>2.081,11</b>
<b>AREA SCAMBIO INTERCULTURALE - TUTELA DEI DIRITTI</b>		
EUCOCO 2019 - contributo partecipazione e viaggi	-	924,71
ONU - contributo partecipazione e viaggi	-	1.156,40
Contributo Equipe Media - Rete Saharawi	1.000,00	-
Forum della Gioventù Saharawi	70,00	-
Contributo sistema sanitario per emergenza Covid - Rete Saharawi	10.000,00	-
<b>3.3 ONERI DIVERSI DA GESTIONE</b>	<b>489,50</b>	<b>447,59</b>
Festa Jaima XX° anno accoglienza	-	447,59
Assemblea soci - Cena sociale	489,50	-
<b>4.0 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>227,22</b>	<b>242,99</b>
<b>4.1 DA RAPPORTI BANCARI</b>	<b>227,22</b>	<b>242,99</b>
Commissioni	109,15	242,99
Canone web	18,00	-
Imposta di bollo	100,07	-
<b>5.0 ONERI STRAORDINARI</b>	<b>639,26</b>	<b>-</b>
<b>5.1 DA ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>639,26</b>	<b>-</b>
Commissioni conto - Rete Saharawi	339,26	-
Contributo fam.Hassan - Rete Saharawi	300,00	-

## 3.0 ASPETTI ECONOMICO/FINANZIARI

	2020	2019
<b>6.0 ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>3.180,60</b>	<b>3.067,26</b>
<b>6.1 ACQUISTI</b>	<b>680,70</b>	<b>1.184,06</b>
Relazione di Missione	680,70	885,06
Tablet	-	299,00
<b>6.2 SERVIZI</b>	<b>59,90</b>	<b>301,79</b>
Spese di cancelleria	59,90	301,79
<b>6.3 VOLONTARI</b>	<b>379,50</b>	<b>1.521,40</b>
Rimborsi spese volontari	79,50	1.221,40
Polisario - contributo alla rappresentanza	300,00	300,00
<b>6.4 ONERI DIVERSI DA GESTIONE</b>	<b>2.060,50</b>	<b>60,01</b>
Quota associativa dar voce	30,00	30,00
Certificazione Unica - F24	30,50	30,01
Uscite varie	2.000,00	-



## **4.0** CONTATTI

**Associazione Jaima Sahrawi ODV  
per una soluzione giusta e non violenta  
nel Sahara Occidentale**

**Sede legale:**

Via Fam. Rossi 43 Santa Vittoria 42040 Gualtieri

**Sede operativa:**

Via Vittorangeli, 7/ c-d 42122 Reggio Emilia

**Tel: 0522 454832 - Fax : 0522 1840467**

**E mail: [jaimasahrawi@libero.it](mailto:jaimasahrawi@libero.it)**

**Facebook: Jaima Sahrawi ODV**

**Instagram: jaimasahrawi**

**Codice fiscale: 91092540359**

**Codice IBAN: IT43E0503466350000000066666**

**BPM filiale di Gualtieri**

**Iscrizione al Registro Provinciale delle  
Organizzazioni di volontariato della Provincia  
di Reggio Emilia**

**Atto dirigenziale prot. nr. 50294/12974  
del 29/09/2000.**

A CURA DI DI:

CATERINA LUSUARDI,  
UGHETTA LONGHI,  
SIMONE GOVI,  
FEDERICA CANI

FOTO COPERTINE: NICOLA CREMA

CON LA CONSULENZA DI:

MARIO LANZAFAME - CSVEmilia-DarVoce -

REALIZZAZIONE GRAFICA:

SIMONA CAVALIERI

